

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

**CARTA e CARTIERE: DI GENERAZIONE IN
GENERAZIONE**



ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

PARCO REGIONALE DELL'APPIA ANTICA
COMUNE DI SUBIACO (RM)

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Sì/No)*

Sì



No

ENTE ACCOGLIENTE: Parco Nat. Reg. dell'Appia Antica SU00059A06			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
CARTIERA LATINA	151887	Via Appia Antica, 42 - 00179 Roma	2
ENTE ACCOGLIENTE: Comune di Subiaco SU00059A09			
SEDE DI ATTUAZIONE	Codice Sede	Indirizzo sede	N. volontari
ROCCA ABBAZIALE	151909	Via della Rocca Abbazia, 50 – 00028 Subiaco (RM)	3

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

COESIONE SOCIALE E SAPERE INTERGENERAZIONALE NELLA
REGIONE LAZIO

5) *Titolo del progetto (*)*

CARTA E CARTIERE: DI GENERAZIONE IN GENERAZIONE

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il **Comune di Subiaco**, un borgo ricco di storia, situato nella vallata che accompagna il corso del fiume Aniene, durante i secoli è stata costantemente attraversata dalla storia. L'imperatore romano Claudio Nerone (54-68 d.C.) trovò proprio qui il luogo ideale per erigere una sontuosa villa. Il fiume, poi, offrì a Nerone la possibilità di avere, tramite la costruzione di poderose dighe di sbarramento, tre laghi, lungo le rive dei quali si articolavano i numerosi padiglioni della villa imperiale: da ciò il nome Sub-lacuum, sotto i laghi, dove oggi si può ammirare lo splendido laghetto di San Benedetto, preso d'assalto da molti turisti denominato da alcune testate giornalistiche nazionali "Caraibi del Lazio"

Tra le mete turistiche di estrema rilevanza c'è il **Sacro Speco**, dove San Benedetto da Norcia allontanandosi da una Roma moralmente insalubre, scelse Subiaco per il suo eremitaggio. Visse per tre anni all'interno di una grotta sul Monte Taleo, dove oggi sorge il "Sacro Speco". La fama del suo fervore religioso gli attirò un così numeroso seguito che ben presto sentì la necessità di fondare un primo nucleo monastico che si insediò in un padiglione della villa neroniana. Altri dodici monasteri furono poi fondati lungo la valle, ma di questi uno rimase attivo nel tempo, quello di S. Silvestro, intitolato poi alla sorella di Benedetto, Scolastica. Benedetto rimase a Subiaco per trent'anni, poi prese la strada di Cassino dove completò la sua Regola e morì il 21 marzo 547.

Il **Sacro Speco** e l'abbazia di **Santa Scolastica** furono da subito meta di pellegrinaggi ed immediatamente si arricchirono di opere d'arte, adeguando così la loro architettura al crescere della comunità monastica. Il Monastero di Santa Scolastica ebbe un ruolo rilevante nella conservazione e trasmissione delle testimonianze della cultura antica: la sua Biblioteca, monumento nazionale, possiede infatti numerosi codici, pergamene e manoscritti oltre a più di 140.000 volumi. Furono i monaci di questo monastero che utilizzarono nel 1465, per primi in Italia, la nuova tecnica della stampa, appresa da due giovani tedeschi, Sweynheim e Pannartz, allievi del Gutenberg. Il primo libro stampato in Italia, un'opera del Lattanzio, è conservato nella biblioteca del Monastero.

Altro sito turistico di estremo interesse è la Rocca Abbaziale, che fu residenza delle due grandi famiglie dei Colonna e Borgia. Al suo interno alloggiarono come abati commendatari Rodrigo Borgia, futuro papa Alessandro VI, con i due figli Lucrezia e Cesare, nati proprio nella Rocca di Subiaco; i principi Colonna; il cardinale Braschi, futuro Pio VI, e Mastai Ferretti, poi Pio IX. L'edificio, costruito nella seconda metà dell'XI sec. come castello feudale, divenne fortezza quattrocentesca al tempo del cardinale Rodrigo Borgia, quindi propugnacolo ghibellino durante il dominio dei Colonna. Due piani sono visitabili, il primo ospita l'appartamento Colonna, il secondo, quello di Pio VI. Decorazioni e affreschi di Liborio Coccetti e dei fratelli Zuccari arricchiscono gran parte delle pareti.

Subiaco, comune di circa 9.000 abitanti, può contare su un'amministrazione stabile, giovane, attiva e fertile; ha un rapporto stretto con il proprio territorio collinare, fluviale (Aniene) e montano, per buona parte tutelato da un'**Area Protetta Regionale** (*Parco dei Monti Simbruini*) e una vivibilità attraente.

La città di Subiaco, comune della città metropolitana di Roma, attraverso il **Polo Museale della Rocca Abbaziale e l'Opificio-Museo "Il Borgo dei Cartai"**, realtà museali consolidate

e punto di riferimento culturale del territorio, offre al pubblico l'opportunità della scoperta e della riproduzione delle antiche tecniche di produzione della carta, introdotte a Subiaco a partire dal XIII secolo.

Il Parco Regionale dell'Appia Antica area protetta istituita nel 1988 con una Legge di iniziativa popolare, fortemente voluta dai cittadini, ha l'obiettivo della tutela, valorizzazione e gestione di un territorio di circa 4.580 ettari, nell'ambito dei Comuni di Roma, Ciampino e Marino. All'interno dei suoi confini sono comprese la via Appia antica e le sue adiacenze per un tratto di oltre 16 chilometri, la valle della Caffarella, l'area delle antiche Tombe della via Latina, l'area degli Acquedotti, la Tenuta di Tor Marancia, le aree del Divino Amore, Falcognana e Mugilla, aree di eccezionale valore culturale e naturalistico. Tra il 2000 e il 2009 l'Ente Parco ha realizzato una capillare rete di accoglienza e di servizi per il pubblico, basata su un circuito di strutture/presidi in tutte le aree aperte al pubblico e/o di proprietà pubblica, che erogano molteplici servizi per la cittadinanza ed i turisti: informazioni, visite guidate, nolo bici, attività didattiche e laboratori per famiglie, per le scuole e per gli anziani.

Il coinvolgimento delle associazioni nella gestione, che l'Ente ha perseguito fin dalla sua istituzione, ha permesso al Parco di rimanere in stretto contatto con il territorio e di avere un rapporto diretto con i cittadini, anche attraverso specifici accordi (ad esempio quello stipulato con l'associazione di volontariato "Retake Roma" per la manutenzione dell'area degli Acquedotti).

La Cartiera Latina, localizzata sulla via Appia antica a Roma, lungo il fiume Almone, affluente del Tevere, è una importante struttura di archeologia industriale, dalla storia millenaria, che dal 1998 è la sede del Parco Regionale dell'Appia antica.

Una mostra permanente, con pannelli nel viale d'ingresso, ne illustra la storia dal Medioevo fino all'età contemporanea. Già a partire dall'XI secolo e fino ai primi anni dell'800 nel sito era localizzato un opificio per la follatura della lana, che utilizzava come forza motrice l'acqua del fiume Almone, che scorre lungo uno dei lati lunghi dell'edificio. Dopo una serie di utilizzi diversi, nella struttura fu impiantata agli inizi del '900 una cartiera, rimasta in funzione fino al 1986, che, nella sua prima fase di attività, produceva la carta con il sistema tradizionale che prevedeva l'utilizzo di stracci di cotone e lino.

Oggi nei locali della Cartiera si conservano i macchinari in uso nell'ultimo periodo di vita dello stabilimento, relativi quindi alle tecniche di lavorazione della carta utilizzate nel '900, di cui sarà possibile ricreare il funzionamento attraverso installazioni multimediali, attualmente in corso di realizzazione, che consentiranno ai visitatori di fare un'esperienza di visita immersiva e coinvolgente. A conclusione del progetto multimediale, la Cartiera Latina sarà visitabile anche in autonomia, tutti i giorni della settimana, mentre attualmente si svolgono visite guidate per gruppi una domenica al mese.

La Cartiera Latina, aperta al pubblico durante tutta la settimana, è un centro culturale polifunzionale, che ospita eventi culturali e ricreativi di varia tipologia (mostre d'arte, spettacoli, piccole fiere) e si anima soprattutto nel fine-settimana, quando si concentra l'offerta per il pubblico, a cominciare dalle famiglie: è infatti un luogo accogliente, con un'ampia area verde attrezzata per la sosta. Gli spazi della Cartiera ospitano inoltre attività artistiche e culturali curate da associazioni e patrocinate dall'Ente Parco.

Una specifica programmazione culturale viene poi curata dalla Biblioteca della Cartiera Latina "Fabrizio Giucca", biblioteca istituzionale dell'Ente Parco, che occupa un immobile della Cartiera. Biblioteca specialistica, entrata recentemente a far parte dell'Organizzazione

Biblioteca Regionale, ha due grandi settori di interesse: l'Archeologia e i Beni Culturali da una parte, l'Ambiente, la natura e le Aree Protette dall'altra, con particolare riferimento al territorio del Parco dell'Appia antica. Dal 2017 fa parte del Servizio Bibliotecario nazionale, nel Polo delle biblioteche specialistiche di Roma Capitale: il suo catalogo è consultabile on-line.

Attraverso un "Servizio di assistenza tecnico-scientifica per studenti universitari" pubblicato sul sito web del Parco nella sezione "Biblioteca", viene offerto un servizio di orientamento bibliografico per studenti, ricercatori e appassionati.

L'attività culturale della Biblioteca Giucca prevede incontri con gli autori, presentazioni di libri con momenti di musica e di recitazione, laboratori e attività didattiche per bambini ed il ciclo di conferenze "Colloqui di Cancelli aperti" su temi di storia e di archeologia del Parco.

Dal 2019 la Biblioteca ospita una volta al mese il "Gruppo di Lettura Cartiera Latina", che si riunisce per condividere pensieri e riflessioni su libri la cui lettura è stata concordata dal gruppo.

Analisi delle Criticità e Bisogni (ANALISI SWOT)

ATTRATTORI

- . le piazze, i vicoli, le loro storie incastonate ed i ricchi di silenzi, che trasmettono benefici psico-fisici ai visitatori
- . i monumenti archeologico-architettonici diffusi nelle Aree Protette e presenti nei borghi
- . i monumenti di valenza storica e religiosa, anche di valore europeo come i luoghi di San Benedetto
- . la via Appia antica, monumento noto a livello internazionale
- . la ruralità ancora ammirabile e oggi assai ricercata di alcuni centri minori, distribuiti lungo i versanti orografici della Val d'Aniene
- . le tradizioni locali, il lavoro artigiano dell'uomo
- . la rete di musei, biblioteche, le tante e diverse proposte di viste guidate
- . una rete escursionistica ben strutturata e gestita

DETRATTORI

Tra questi:

- . uno spopolamento severo, con alcuni piccoli borghi che hanno perso quasi la comunità
- . mezzi pubblici di collegamento con rade corse verso i centri minori
- . scarsa frequenza dei mezzi pubblici che raggiungono la via Appia antica
- . una non omogenea e dimensionata presenza di attività d'ospitalità turistica
- . un *digital divided* tra aree metropolitane e aree interne dell'Appennino
- . uno stile di vita alle volte quasi fuori tempo che contrasta con le abitudini quotidiane di molti visitatori cittadini e può inibire

Si sintetizzano di seguito i principali elementi descrittivi del contesto progettuale secondo lo strumento dell'analisi SWOT.

Dal punto di vista dei **Rischi e Pericoli** rispettivamente Interni ed Esterni al progetto, si hanno:

Punti di debolezza	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa inclinazione dei borghi a raccontare in maniera originale le loro attività e i propri territori; • Scarsa presenza di luoghi di aggregazione culturale nei borghi; • Scarsa consapevolezza del ruolo culturale ricopribile dai borghi; • Fragile garanzia di nuovi adeguati investimenti per ulteriore indispensabile attrezzatura tecnica; • azioni articolate su territori vasti e che legano più temi, richiedendo ampia sinergia e allineamento tra enti; • Scarsa disponibilità di mezzi per gli spostamenti; • Poca inclinazione ad investire risorse mentali ed umane su progetti di ampiezza oltre il proprio campanile. • Ridotta disponibilità alla cittadinanza attiva sui temi del patrimonio culturale • Informazione turistica frammentata e carente • Mancanza di un progetto organico con tutte le scuole del territorio del Parco dell'Appia • Lentezza nell'attuazione di progetti complessi che riguardano più Enti
Minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Frammentazione territoriale e potenziale perdita di coerenza; • Situazione incerta legata all'andamento della pandemia sulla futura piena operatività; • Non sincrono allineamento nell'interazione delle azioni tra i diversi enti • disaccordo con parte dei cittadini sul valore che tali azioni potrebbero rivestire per la valorizzazione dei propri territori; • Disponibilità al bisogno di mezzi per effettuare anche spostamenti ripetuti sulle location. • Ancora ridotti numeri di turisti per sostenere i costi di mantenimento di un'attività d'ospitalità

Dal punto di vista dei **Vantaggi** e delle **Opportunità** sia Interne che Esterne al progetto, si hanno:

Punti di forza	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di Aree Protette e Monumenti Naturali, con le loro meraviglie e gli spazi all'aperto per location teatrali; • Presenza nei Borghi, di emergenze architettoniche, storiche, monumentali e religiose di valore anche internazionale (aree archeologiche di Guidonia e della culla del monachesimo, la Val d'Aniene e Subiaco, via Appia antica con i suoi monumenti); • Strutture, musei, punti informativi e biblioteche; • Alcune esperienze culturali già rodiate da diversi anni; • Rapporto già avviato con le scuole, le associazioni e i cittadini residenti nel territorio del Parco dell'Appia antica • Strutture e spazi da utilizzare come laboratorio • Emergenze ambientali e culturali di valore internazionale che rendono più facile il coinvolgimento del pubblico
-----------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di un'associazione culturale istituita a seguito dell'esperienza di servizio civile avviata in precedenza, che collabora con l'Ente • Nuovi investimenti in corso sugli spazi della Cartiera Latina • Attività culturali curate dalla Biblioteca della Cartiera Latina • Metodologia di coordinamento e organizzazione, di coprogettazione tra più enti di servizio civile, già avviata; • Esperienza di Servizio Civile pluriennale; • Fertile associazionismo culturale attivo in molti borghi della Val d'Aniene, con alcune iniziative seguite da un buon numero di visitatori; • Buon rapporto tra i paesi della valle, costruito da anni dalle due comunità montane, con finanziamento in corso di diversi progetti nazionali e regionali • Continuità orografica molto evidente della Val d'Aniene • Presenza aree rurali con forti tradizioni e identità culturale propria • Benessere psicologico per uno stile di vita opposto alla frenesia dei grandi centri urbani
<p>Opportunita'</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Turismo naturalistico e culturale in crescita; • Rilancio del settore d'ospitalità e fruizione; • Interesse da parte dei turisti europei per la scoperta di un'Italia diversa dal consueto e per l'area appenninica; • Comunicare al meglio la visione di sistema dei borghi delle aree interne dell'Appennino situati lungo la media Val d'Aniene; • Trasformare l'intera valle in un unico distretto turistico; • Apertura di spazi di aggregazione culturale, anche con messa a disposizione di locali di aree protette; • Vicinanza a punti di accesso (Roma, Rieti, L'Aquila, Tivoli) ben collegati alle reti di trasporto nazionale ed in grado di esprimere una consistente domanda; • Associazionismo escursionistico (CAI, Federtrek, Aigae, Trekking Italia) nazionale con collegamenti in loco e interesse allo sviluppo; • Aumento del numero e della qualità delle proposte dell'associazionismo culturale e turistico di nuova generazione (giovani laureati); • Recuperare sempre più cittadini ad un attivismo creativo e appagante • Coinvolgimento di diverse fasce d'età con l'utilizzo di differenti social; • Far assaporare gli aspetti più intimi dei borghi; • Accrescere la consapevolezza locale del valore dei loro tradizionali stili di vita; • Poter raccontare con storie e linguaggi accattivanti la sostanza dei patrimoni ambientali e culturali dei luoghi della rete; • Sperimentazione di una sinergia vasta tra enti dello stesso programma, che permetta di migliorare le conoscenze e stime reciproche; • Presenza di associazioni di cittadini attivi in tutti i quartieri che gravitano sul Parco dell'Appia antica • Aumento della domanda di turismo sostenibile • Essere parte di un sistema più ampio (aree naturali protette del Lazio) • Essere uno dei Parchi del Cammino Naturale dei Parchi

7.2) Destinatari del progetto (*)

Destinatari

- tutti i cittadini residenti nei territori coinvolti, che vengono invitati a intraprendere azioni per la promozione e riqualificazione dei beni artistici e culturali.
- Visitatori dei relativi canali social dei Comuni e dei Parchi
- le associazioni culturali e turistiche ricadenti nei comuni e lungo la media Val d'Aniene

- il resto della popolazione residente e le persone che comunque vi gravitano attorno. Tali destinatari beneficeranno di una più diffusa sensibilità sul tema culturale e artistico, nonché naturalistico dei contesti di attivazione dei progetti
- i potenziali turisti
- i turisti, sia italiani che stranieri, che visitano la via Appia antica e la Cartiera Latina
- Residenti e scuole dei Municipi I, VII, VIII, IX di Roma,
- la cittadinanza di Roma e i visitatori del Parco dell'Appia antica

Beneficiari

- i settori produttivi e commerciali (es. luoghi di pernottamento e di ristoro), per l'attivazione di un turismo culturale locale
- le amministrazioni comunali in quanto tale progetto è volto all'interesse generale della comunità
- le comunità montane appartenenti alla Val d'Aniene, considerato il sostegno promozionale all'idea di un brand di valle nel suo insieme
- i gruppi e associazioni, anche escursionistiche, di volontari che operano all'interno della valle (CAI, LEGAMBIENTE, VARA) attraverso la promozione del volontariato ambientale e paesaggistico
- le associazioni culturali che collaborano con il Parco Regionale dell'Appia antica per visite guidate ed eventi

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

a) Obiettivo generale:

Obiettivo principale del progetto è quello di recuperare la memoria delle antiche tecniche di produzione della carta e del libro, attraverso il dialogo intergenerazionale, per diffonderle e riproporle oggi in una dimensione laboratoriale rivolta alla cittadinanza e alle scuole.

Il progetto intende mettere in connessione due realtà molto diverse all'interno del territorio della Regione Lazio - il Polo Museale di un comune della città metropolitana di Roma culturalmente importante come Subiaco e una significativa struttura di archeologia industriale di Roma Capitale - accomunate dal tema della produzione della carta, in un reciproco fruttuoso scambio.

Si intende ricostruire e rilanciare l'intera filiera della produzione della carta e del libro in ambito artigianale, nel suggestivo percorso che dalle materie prime naturali porta alla produzione del foglio di carta e da questo alla realizzazione di un libro

fino al suo allestimento. Si potranno poi progettare e realizzare specifici oggetti di decorazione basati sull'utilizzo della carta.

Le realtà museali di Subiaco, che hanno una esperienza consolidata sui laboratori della carta, trasmetteranno le proprie conoscenze per realizzare il foglio di carta, mentre alla Cartiera Latina verrà realizzato un laboratorio per la preparazione e l'allestimento del libro.

Il Progetto è caratterizzato da una duplice attività e da una diversificazione degli interventi.

- Un' esperienza didattica formativa nella quale gli allievi conoscono e sperimentano il valore di un patrimonio importante, di un artigianato di eccellenza e di una cultura centenaria legata al ciclo della carta e della stampa, della quale il Borgo dei Cartai è custode e depositario.
- La creazione di laboratori pratici e sessioni di attività nelle quali vengono ricostruiti i processi che dalla carta conducono alla realizzazione del prodotto finito, quindi del libro e dell'oggetto di decorazione.

Il progetto ha dunque l'obiettivo di perseguire una duplice finalità: il recupero di una storia di tradizione e di una manualità di assoluto rilievo, la seconda di sperimentare attività creativa in un contesto osservativo e di valutazione, in cui i ragazzi si riconoscono e si identificano.

Attraverso la carta e le attività cartarie i giovani vivono e costruiscono un'opportunità ed una possibilità di attività lavorative in assoluta continuità con la storia culturale e insieme con una particolare attenzione alle nuove tecnologie.

L'obiettivo è quello di creare nel territorio uno strumento di conoscenza su cui far convergere le diverse istanze nel campo della creatività, dell'artigianato e dell'innovazione, al fine di promuovere percorsi di crescita e obiettivi lavorativi nel lungo periodo, come l'istituzione di un centro di formazione permanente di arti e mestieri.

In tale prospettiva l'interazione del Borgo dei Cartai con il Parco dell'Appia antica rappresenta il contesto fondamentale, che per la sua tradizione, la sua valenza educativa e culturale, si propone come una base da cui attingere per progetti presenti e futuri e per rendere sempre più innovativa l'esperienza educativa e la promozione della personalità.

La prima fase del progetto prevede un itinerario di apprendimento attraverso workshop guidati nei locali e nelle strutture del Borgo dei Cartai guidati dai nostri artigiani per conoscere e sperimentare le fasi di realizzazione del foglio di carta dalla materia prima del cotone. Quest'attività sarà supportata da sessioni pratiche all'interno della Biblioteca Nazionale di Santa Scolastica nello studio particolare dei manoscritti e degli incunaboli.

La fase successiva sarà invece la costruzione dei laboratori di legatoria, incisione, calcografia e stampa a caratteri mobili all'interno dei locali della Cartiera Latina, sede del Parco dell'Appia antica.

La formulazione di tale processo intende consentire un collegamento costante e continuo tra le due realtà, evitando sovrapposizioni di ruolo e duplicazione di processi, con l'intento di recuperare e riprodurre l'intera filiera della produzione del libro.

Il rapporto consolidato della Cartiera Latina con la cittadinanza può rappresentare una notevole opportunità per le realtà museali di Subiaco di farsi conoscere ancora di più nella Capitale, dalle scuole, dalla cittadinanza e per un tipo di turismo esperienziale e sostenibile, più che mai auspicabile nel periodo di ripresa dopo l'attuale pandemia.

Contributo del Progetto al Programma (CONGRUENZA)

Richiamando **l'Obiettivo del Programma:**

Rafforzare la coesione sociale all'interno della Regione Lazio, creando sinergie tra la Capitale e i borghi dell'entroterra, promuovendo l'avvicinamento tra cittadini e istituzioni (Università, Enti parco, Comuni, Servizi socio-sanitari) e la promozione di modelli sostenibili di rigenerazione e sviluppo, valorizzando tutelando e rendendo accessibile il patrimonio ambientale e culturale e i servizi presenti nei territori

Per rigenerare e promuovere i "luoghi del fare e del sapere" attraverso la memoria e la valorizzazione delle antiche Cartiere tra Roma e Subiaco

E riprendendo anche **l'Ambito d'Azione F):**

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

e **l'Obiettivo 12:**

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Sono evidenti le parti del Programma che con questo progetto verranno maggiormente sviluppate e di come "l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni" venga perseguito condividendo e promuovendo una storia industriale e culturale che ha interessato ampie zone, anche distanti, regionali del Lazio.

La "sostenibilità della produzione e del consumo" sarà assicurata dalla tipologia stessa dell'attività realizzata: la produzione della carta, fin dalle sue origini, si è fondata sul riciclo dei materiali, dall'utilizzo degli stracci di fibre naturali, fino a quello della stessa carta da macero. Oggi, più che mai, si attribuisce importanza alle attività produttive che possano assicurare una sostenibilità ambientale.

Non a caso la Relazione sul *Recovery Plan*, recentemente approvata dalla Camera dei Deputati, assegna un ruolo strategico alla filiera della carta.

b) Obiettivi specifici:

1) Realizzare dei workshop guidati presso il Borgo dei Cartai per far conoscere e sperimentare ai volontari le fasi di realizzazione del foglio di carta dalla materia prima del cotone.

2) impostare e allestire un laboratorio permanente sulla realizzazione artigianale del libro nei locali della Cartiera Latina, da proporre alle scuole del territorio e alla cittadinanza, sia per realizzare singoli laboratori, che veri e propri corsi, che andranno a completare l'offerta, che attualmente prevede solo visite guidate ai macchinari della Cartiera Latina.

Il laboratorio si baserà sulle tecniche tradizionali manuali di realizzazione di un libro e del suo allestimento, mentre le installazioni di realtà aumentata presenti nei locali della Cartiera Latina mostreranno ai visitatori i macchinari e le tecniche utilizzate per la produzione della carta nella fase novecentesca;

3) realizzare una Mostra di opere artistiche risultato dei laboratori della carta da esporre nella sala mostre della Cartiera Latina per promuovere le attività che si svolgono in entrambi i siti;

4) raccogliere bibliografia e testimonianze sull'attività delle cartiere laziali, in vista della costituzione di una specifica sezione di volumi e un data-base di testimonianze sul tema, all'interno della Biblioteca Giucca.

Risultati attesi: maggiore diffusione e consolidamento delle attività laboratoriali del Borgo dei Cartai di Subiaco e arricchimento dell'offerta laboratoriale della Cartiera Latina, rivolta alle scuole e alla cittadinanza, creazione di una sezione specialistica sulle cartiere laziali all'interno della Biblioteca Giucca.

Indicatori numerici di risultato:

+ 50 % di visite alla Cartiera Latina con laboratorio sulla rilegatura del libro per le scuole

+ 10% di consultazioni della Biblioteca Giucca

+ 20% di attività laboratoriali delle scuole al Borgo dei Cartai e al Sistema Museale di Subiaco

+ 20% di presenze alle realtà museali di Subiaco da parte di visitatori provenienti da Roma

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

1) Workshop guidati presso il Borgo dei Cartai guidati dai nostri artigiani per conoscere e sperimentare le fasi di realizzazione del foglio di carta dalla materia prima del cotone.

Tab 1 - Descrizione delle attività e delle azioni svolte in ogni sede di attuazione del progetto

OBIETTIVI SPECIFICI	Attività	Azioni	Risultati attesi	Sede
------------------------	----------	--------	------------------	------

<p>A) FAR CONOSCERE E SPERIMENTARE AI VOLONTARI LE FASI DI REALIZZAZIONE DEL FOGLIO DI CARTA DALLA MATERIA PRIMA DEL COTONE</p>	<p>A.1- Workshop guidati dagli artigiani</p>	<p>A.1.1- realizzare della carta con macchinari antichi</p>	<p>Realizzazione del foglio di carta</p>	<p>Borgo dei Cartai</p>
<p>B) ALLESTIMENTO DI UN LABORATORIO PERMANENTE SULLA REALIZZAZIONE DEL LIBRO</p>	<p>B.1- progettazione del laboratorio</p>	<p>B.1.1- acquisto attrezzature necessarie B.1.2- realizzazione dell’allestimento B.1.3- prove di esecuzione del laboratorio messo in piedi</p>	<p>Apertura al pubblico</p>	<p>Cartiera Latina</p>
<p>C) MOSTRA DI OPERE ARTISTICHE RISULTATO DEI LABORATORI DELLA CARTA</p>	<p>C.1- progettazione della mostra C.2- campagna di promozione della mostra</p>	<p>C.1.1- raccolta degli oggetti durante i laboratori della carta C.1.2- allestimento della mostra C.2.1 comunicati facebook, news sui siti dei due enti, locandine</p>	<p>Inaugurazione e apertura della mostra</p>	<p>Cartiera Latina</p>
<p>D) COSTRUIRE UNA CONOSCENZA PIU’ AMPIA DELLA REALTA’ DELLE CARTIERE NEL LAZIO PASSATA E PRESENTE</p>	<p>D.1- raccolta di testi e testimonianze sulla storia delle cartiere nel Lazio</p>	<p>D.1.1- ricerca bibliografica e sitografica D.1.2- interviste a lavoratori, gestori, appassionati di Cartiere del Lazio (Roma, Subiaco, Tivoli, Grottaferrata, ...) D.1.3- catalogazione del materiale raccolto</p>	<p>Realizzazione di un archivio documentale consultabile (digitale)</p>	<p>Borgo dei Cartai e Cartiera Latina</p>

E) DIFFUSIONE DELLE ATTIVITÀ ARTIGIANALI ATTRAVERSO SISTEMI DIGITALI	E.1- realizzazione del sistema digitale e/o video	E.1.1- realizzazione di video e foto	Realizzazione di materiale pubblicitario	In entrambe le sedi
		E.1.2-		
	E.2- comunicazione adattativa ai diversi canali social			

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

Azioni	Attività	Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1) Workshop sulla produzione della carta al Borgo dei Cartai	Formazione specifica dei volontari	x	x										
2) Allestimento laboratorio del libro nei locali della Cartiera Latina	Formazione specifica dei volontari		x	x	x	x							
	Progettazione dell'allestimento				x	x							
	Acquisto delle attrezzature necessarie					x	x						
	Realizzazione dell'allestimento						x	x					
	Prove di esecuzione del laboratorio								x				

	Apertura al pubblico dei laboratori									x	x	x	x	x
3) Mostra di opere artistiche con la carta	Raccolta degli oggetti prodotti durante i laboratori									x	x	x		
	Progettazione dell'allestimento della mostra	x								x	x			
	Realizzazione della mostra	x								x	x	x		
	Campagna di promozione della mostra									x	x	x		
	Inaugurazione e apertura della mostra												x	x

4) Raccolta di bibliografia e testimonianze sulle cartiere laziali	Ricerca bibliografica	x	x	x	x	x								
	Interviste sulle cartiere						x	x	x	x				
	Catalogazione del materiale									x	x	x	x	
5) Diffusione delle attività artigianali attraverso i sistemi digitali	Utilizzo di sistemi multimediali				x	x								

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Come previsto dal MIUR nel Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007: *l'imparare ad imparare; il progettare, il comunicare, il collaborare e partecipare; l'agire in modo autonomo e responsabile,...*; sono competenze ed abilità chiavi, delle *soft-skill* a sostegno

delle loro future scelte professionali. Ecco quindi che durante l'intero arco dei 12 mesi, seppur sempre accompagnati dal loro OLP e dai tanti operatori dei diversi Enti e professionisti con cui verranno in contatto, già dalle prime ore di formazione specifica, si agevolerà un processo che permetta sempre di più una loro completa autonomia che, da esperienza, sarà operativa presumibilmente dalla seconda parte di svolgimento del progetto. Tutto questo permetterà a loro di assumere sempre maggiori responsabilità nelle scelte che si presentano, di orientarsi nella conduzione delle attività a loro affidate e nell'organizzazione delle stesse, andando ad irrobustire la personale autostima.

Insomma, prove reali di gestione del proprio lavoro e di quello del gruppo di pari, in un contesto, per fortuna, protetto e tutelato.

Nella tabella seguente sono riportate le azioni previste per i volontari e le sedi di attuazione.

1) Workshop sulla produzione della carta	Frequenza della formazione specifica sulle tecniche artigianali di produzione della carta presso Il Borgo dei Cartai di Subiaco
2) Allestimento laboratorio	Affiancamento al personale dell'Ente Parco e del Borgo dei Cartai per la progettazione dell'allestimento alla Cartiera Latina, per l'acquisto delle attrezzature e la realizzazione del laboratorio Realizzazione ed esecuzione dei laboratori con il pubblico
3) Mostra	Affiancamento al personale dell'Ente Parco e del Borgo dei Cartai per la progettazione e la realizzazione dell'allestimento della mostra nella Sala Nagasawa della Cartiera Latina Accoglienza durante l'apertura della mostra
4) Raccolta di bibliografia e testimonianze sulle cartiere laziali	Ricerca bibliografica, raccolta di testimonianze e catalogazione della documentazione raccolta in affiancamento alla responsabile della Biblioteca della Cartiera Latina
5) Diffusione delle attività artigianali attraverso i sistemi digitali	Progettazione di sistemi digitali multimediali in affiancamento al personale del Comune di Subiaco

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

<i>Azioni</i>	<i>Risorse umane coinvolte</i>	<i>qualifiche ed esperienza in progetti analoghi</i>	<i>Monte ore settimanali</i>	<i>Ruolo nel progetto</i>	<i>Rapporto con l'ente</i>
Workshop sulla produzione della carta al Borgo dei Cartai	Marco Orlandi	Comune di Subiaco	10	OLP	
Allestimento laboratorio del libro nei locali della Cartiera Latina	Marco Orlandi	Comune di Subiaco	10	OLP	
	Filippo Segatori	Laurea triennale tecniche digitali e dello spettacolo	10	Formatore	Dipendente comunale
	Caterina Rossetti	Laurea in Lettere Classiche, Responsabile Biblioteca Giucca	10	OLP	Dipendente Ente Parco Funzionario
	Cesare Lauri	Diploma scuola superiore		Affiancamento dei volontari nell'allestimento del laboratorio	Dipendente Ente Parco Assistente
	Paolo Antonelli	Diploma scuola superiore		Affiancamento dei volontari nell'allestimento del laboratorio	Dipendente Ente Parco Guardiaparco
Mostra	Marco Orlandi	Comune di Subiaco	10	OLP	Dipendente Comunale
	Filippo Segatori	Comune di Subiaco	10	Formatore	Dipendente comunale

	Francesca Mazzà	Laurea in Lettere Coordinatore Comunicazione	10	Gestione Comunicazione Mostra	Dipendente Ente Parco Funzionario
	Caterina Rossetti	Laurea in Lettere Classiche, Responsabile Biblioteca Giucca	10	OLP	Dipendente Ente Parco Funzionario
	Barbara Barillà	Diploma scuola superiore Social media manager		Formatore	Dipendente Ente Parco Funzionario
	Cesare Lauri	Diploma scuola superiore		Affiancamento dei volontari nell'allestimento	Dipendente Ente Parco Assistente
	Paolo Antonelli	Diploma scuola superiore		Affiancamento dei volontari nell'allestimento	Dipendente Ente Parco Guardiaparco
Raccolta di bibliografia e testimonianze sulle cartiere laziali	Caterina Rossetti	Laurea in Lettere Classiche, Responsabile Biblioteca Giucca	10	OLP	Dipendente Ente Parco Funzionario
	Marco Orlandi	Comunale di Subiaco	10	OLP	Funzionario Comunale di Subiaco
Diffusione delle attività artigianali attraverso	Filippo Segatori	Comune di Subiaco Laurea triennale	10	Formatore	Comune di Subiaco

sistemi digitali		tecniche digitali e dello spettacolo			
------------------	--	--------------------------------------	--	--	--

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

<i>Azioni</i>	<i>Risorse tecniche e strumentali necessarie</i>
Workshop sulla produzione della carta al Borgo dei Cartai	<ul style="list-style-type: none"> - torchio - tina - pila a maglie multiple
Allestimento laboratorio del libro nei locali della Cartiera Latina	<ul style="list-style-type: none"> -pannelli espositivi - pressa -attrezzature di tecnologia industriale
Mostra di opere artistiche con la carta	<ul style="list-style-type: none"> Piedistallo pannellistica
Raccolta di bibliografia e testimonianze sulle cartiere del Lazio	<ul style="list-style-type: none"> Computer portatile Stampante Scanner
Diffusione delle attività artigianali attraverso sistemi digitali	<ul style="list-style-type: none"> Computer Software specifico per strumenti multimediali

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Disponibilità, allo spostamento a Subiaco per la frequenza di corsi sulla produzione della carta, alla flessibilità oraria, al lavoro il sabato, la domenica e i festivi.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione alle selezioni

Per la sede Cartiera Latina: Diploma liceo artistico

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

<i>partner</i>	<i>apporto alla realizzazione del progetto</i>	<i>ambito attività</i>
Assocarta CF	Assocarta è l'associazione imprenditoriale di categoria, aderente a Confindustria, che aggrega, rappresenta e tutela le aziende che producono in Italia carta, cartoni e paste per la carta. Il suo ruolo sarà fondamentale per far entrare in contatto i volontari con il mondo attuale delle industrie della carta, anche in vista di loro eventuali esperienze lavorative. La collaborazione nell'ambito del progetto riguarderà l'aspetto della formazione e l'obiettivo D "costruire una conoscenza piu' ampia della realta' delle cartiere nel Lazio passata e presente", attraverso l'attività 4, di Raccolta di bibliografia e testimonianze sulle cartiere laziali.	D
Associazione culturale Ethea CF	Affiancherà i volontari nelle fasi centrali del progetto all'interno del Polo museale della Rocca Abbaziale essendo l'associazione gestore del Polo	B-D
Associazione culturale L'elice CF	Affiancherà i volontari nelle fasi dei laboratori didattici, la creazione della carta, allestimento della mostra e la diffusione di tecniche artigianali.	C-D-E

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

14) Eventuali tirocini riconosciuti

No

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l'espletamento del servizio ()*

Attestato Specifico. Avendo raggiunto almeno due delle competenze chiave elencate nel Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR.

Sarà rilasciato congiuntamente dagli Enti Coprogettanti

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

La sede di realizzazione della formazione generale verrà dichiarata prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

Cartiera Latina, via Appia antica 42, Roma
Il Borgo dei Cartai, Subiaco (RM)
Rocca Abbaziale, Comune di Subiaco

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica sarà attuata in proprio le sedi degli enti, come parte integrante del percorso educativo rappresentato dal Servizio Civile. Il percorso di formazione, oltre a fornire ai giovani le conoscenze pratiche per il lavoro operativo, avrà anche l'obiettivo di motivarli e di stimolare la loro sensibilità verso i temi dei diritti fondamentali della persona, dell'impegno sociale e civico, della sostenibilità ambientale e di mettere alla prova le loro competenze trasversali, necessarie al futuro ingresso nel mondo del lavoro.

Oltre a lezioni frontali, la formazione prevederà metodologie interattive che stimolino la partecipazione attiva dei volontari, in un contesto di lavoro di gruppo. Le giornate formative, della durata di almeno 4 ore, dovranno prevedere per lo meno 2 ore di coinvolgimento attivo dei giovani in discussioni, gruppi di lavoro, laboratori.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

Modulo	Contenuti formativi	Monte ore
Accoglienza e presentazione reciproca	Accoglienza e autopresentazioni dei corsisti Presentazione dell'Ente di gestione: organizzazione, attività	4 ore
Il sistema di tutela	Tutela e conservazione	4 ore

	Il sistema delle aree naturali protette della Regione Lazio	
VALORIZZARE, SVILUPPANDO MATERIALE INFORMATIVO, NONCHÉ PERCORSI MULTIMEDIALI AL FINE DI AGGIORNARE IL LINGUAGGIO ED I FORMAT, COINVOLGENDO I PORTATORI D'INTERESSE CULTURALE E TURISTICO	Storia e attualità	20 ore di cui 16 ore sul campo (visite guidate con esperti)
Storia delle cartiere	Storia dei diversi usi dell'opificio	4 ore
Le aziende della carta oggi	Attualità della produzione della carta	4 ore
Il sistema dell'accoglienza	Strutture e aree didattiche Il tavolo delle associazioni	20 ore (di cui 16 sul campo)
Comunicazione istituzionale	Immagine, identità visiva, logo e materiali informativi cartacei Sito istituzionale Siti di sistema I social media La Biblioteca	4 ore
Il rapporto con le scuole del territorio	Progetti passati e in corso	4 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile	Formazione introduttiva Concetti di rischio Danno Prevenzione Protezione Organizzazione della prevenzione aziendale Diritti, doveri e sanzioni per i soggetti aziendali Organi di vigilanza, controllo e assistenza	4 ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile	Formazione specifica Rischi infortuni Elettrici generali Videoterminali DPI organizzazione del lavoro Ambienti di lavoro	4 ore
	Totale monte ore	72

20) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>modulo formazione</i>
Gloria Marconi	Laurea in Architettura	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
Alma Rossi	Laura in geologia, alta formazione pubblica amministrazione e gestione aree protette	Il sistema di tutela nella Regione Lazio e nel territorio del Parco
Francesca Mazzà	Coordinatrice Servizio Comunicazione Giornalista professionista	Accoglienza volontari e conoscenza reciproca Il sistema di accoglienza Comunicazione istituzionale e web marketing
Caterina Rossetti	Archeologa, Esperta Comunicazione Beni Culturali Responsabile Biblioteca della Cartiera Latina	Storia e attualità del Parco Storia della Cartiera Latina La Biblioteca del Parco
Barbara Barillà	Esperta promozione turistica, comunicazione digitale e social media	Comunicazione istituzionale, social media e web marketing
Pasquale Grella	Educatore ambientale	Il Parco e le scuole

Massimo Medugno	Direttore generale Assocarta	La produzione industriale della carta oggi
Marco Orlandi	Esperto creazione della carta Comune di Subiaco	Creazione tradizionale della carta
Filippo Segatori	Laurea triennale tecniche digitali e dello spettacolo Comune di Subiaco	Diffusione tecnologie multimediali

21) Durata (*)

Durata complessiva della formazione specifica è di **72 ore** da attuarsi per il 70% entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto ed il rimanente 30% entro 270 giorni.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, successivamente, nel momento in cui i volontari potranno arricchire le dinamiche d'aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Si specifica che il modulo sul tema "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

23.1) Numero volontari con minori opportunità (*)

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità (*)

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2) (*)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione (*)

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali (*)

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) *Paese U.E. (*)*

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. (*)*
(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero (*)*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura (*)*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari (*)*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero) (*)*

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia (*)*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa (*)*

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

25) Tutoraggio

25.1) Durata del periodo di tutoraggio

3

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) Ore dedicate al tutoraggio

- numero ore totali

21

di cui:

- numero ore collettive

17

- numero ore individuali

4

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Periodo di svolgimento:

Il Percorso di tutoraggio si svolgerà a partire dal 7° mese di servizio e si articolerà in 5 fasi con moduli della durata dalle 2 alle 4 ore ciascuno.

Nei moduli di gruppo potrebbero essere accorpati i volontari di più progetti fino al massimo consentito di 30 partecipanti.

I colloqui individuali hanno invece tutti la durata di un'ora.

Parte delle ore, in percentuale non superiore al 50% del totale di quelle previste, potranno essere svolte anche *on line* in modalità sincrona e, nel caso in cui l'operatore volontario non disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, gli verranno forniti dall'ente.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive (17 h)

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)
Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)
Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)
Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)
Fase 5: “Career Web” (2 h)
Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali (4 h)
Colloqui individuali (4 h)

25.4) Attività obbligatorie

Premessa

Il CESC Project dal 2015 ha avviato un gruppo di lavoro specifico sul tema del tutoraggio finalizzato al sostegno dei giovani impegnati nel servizio civile, con particolare riferimenti a quelli con minori opportunità, per l'emersione delle competenze apprese ed implementate durante il servizio utile a definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze.

Il gruppo di lavoro ha coinvolto diverse figure sia di “sistema” (in particolare 8 Formatori, 4 selettori, 2 esperti del monitoraggio) che di “progetto” (3 Rlea, 5 formatori specifici e 10 Olp) a cui si sono aggiunte delle professionalità “specifiche” quali: 3 Tutor, 2 Orientatori e 2 Counselors.

Da Gennaio 2021, il CESC Project ha realizzato per 10 progetti la misura aggiuntiva del tutoraggio per un totale di 64 operatori volontari, distribuiti in 17 Enti tra Roma, Napoli e Pisa, che hanno fruito quest'ulteriore servizio nella fase conclusiva dell'esperienza che è stata anche sperimentata nella formula dell'aula virtuale, con lavori di gruppo per il tutoraggio collettivo e i colloqui individuali, effettuati attraverso la piattaforma Zoom.

A partire da questa esperienza si è sempre più consolidata nell'equipe di lavoro l'idea che il tutoraggio all'interno del servizio civile debba essere sempre più un'azione di sistema e di gruppo di lavoro piuttosto che intervento di un esperto isolato dal contesto.

Su queste premesse abbiamo impostato la proposta di lavoro che segue.

Metodologia

Il percorso di tutoraggio ha una **valenza** di natura **orientativa** finalizzata all'accrescimento della consapevolezza circa la propria storia e le competenze e risorse personali maturate in essa e alla documentazione sistematica di dette competenze quale base di riferimento per nuove progettualità professionali. Ma lo stesso percorso ha anche una **valenza formativa** in quanto permette di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del

proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro.

I laboratori in cui si articola il tutoraggio sono strutturati in una modalità interattiva ed esperienziale che a partire dai principi teorici stimola i partecipanti a sperimentare direttamente quanto appreso a livello cognitivo.

L'attività in aula si avvale inoltre di schede, modelli, test, video,... e comprende un coaching personalizzato con metodologie di orientamento narrativo/autobiografico.

Nel lavoro di gruppo verranno infatti utilizzati una serie di strumenti e attività quali: laboratori, colloqui individuali, lavoro personale con supporto del tutor, dinamiche di interazione tra pari,...

Si prevede che alcuni moduli e i colloqui individuali possano essere svolti anche in remoto attraverso sistemi informatizzati di Didattica a distanza al fine di facilitare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i volontari in simultanea e/o garantire il rispetto delle normative in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro qualora non fosse possibile realizzare le attività previste in presenza.

Azione n. 1: Tutoraggio ore collettive

Si tratta di un ciclo di laboratori pensati per aiutare ad acquisire consapevolezza di sé e delle proprie risorse, per crearsi un'identità lavorativa e per apprendere strumenti e tecniche utili a definire un progetto professionale e nella ricerca attiva del lavoro.

Fase 1: Scopri il lavoro che vuoi fare (4 h)

- Autovalutazione e valutazione globale dell'esperienza di servizio civile con analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile attraverso attività di ricostruzione guidata della storia personale e di servizio civile;
- Esplorazione delle ambizioni, dei valori e delle caratteristiche personali

Fase 2: Parlare in pubblico con sicurezza (4 h)

- Indicazioni generali sui colloqui di lavoro
- Preparazione per sostenere un colloquio di lavoro o per parlare in pubblico e simulazione degli stessi
- Tecniche e metodologie di gestione dello stress

Fase 3: Il CV e la lettera di presentazione (3 h)

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae, chiaro ed efficace, dello *Youthpass* e, se del caso, dello *Skills profile tool for Third Countries Nationals* della Commissione europea
- lavoro individuale con supporto del tutor per simulare una candidatura

Fase 4: I processi di selezione del personale (4 h)

- Comprensione delle dinamiche di costante evoluzione del mondo del lavoro e dei processi di selezione del personale
- Conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro

Fase 5: "Career Web" (2 h)

- Utilizzo di strumenti e tecniche di ricerca del lavoro finalizzate a migliorare le capacità di utilizzo di questi canali in funzione della ricerca di lavoro e dell'orientamento all'avvio d'impresa
- Tecniche specifiche per l'utilizzo del web e dei social network

Azione n. 2: Tutoraggio ore individuali

Colloqui individuali (4 h)

- Consulenza individuale per definire un percorso di formativo, lavorativo e di vita in linea con le proprie aspirazioni e competenze
- Servizio "CV Check" di verifica individuale del CV con personale esperto

25.5) *Attività opzionali*

In presenza di manifestata necessità per il volontario di innalzare il livello della propria professionalità, verrà attivata **un'azione di orientamento specialistico alle opportunità gratuite di Formazione Professionale delle Regioni o ai servizi di supporto all'autoimprenditorialità.**

Rispetto a questa azione si propongono le seguenti attività svolte sia attraverso *colloqui individuali (4 ore) che una parte di laboratori di gruppo (2 ore)*:

- **Analisi delle opportunità formative** presenti sui siti delle Regioni coinvolte: valutazione degli obiettivi professionali, visione bandi specifici di interesse, esame dell'output lavorativo, call con i referenti dei corsi per spiegazione obiettivi della

misura, verifica dei requisiti (competenze/studi/risorse) e dei tempi/durata dell'intervento, sondaggio nelle organizzazioni con bisogni professionali aderenti al corso per verifica call apertura posizioni

- **Servizi di supporto all'auto-imprenditorialità:** esame dei propri desideri e bisogni lavorativi, valutazione degli obiettivi professionali, verifica della motivazione, analisi del settore d'interesse e delle mansioni da svolgere, studio delle opportunità presenti nel contesto (anche extra territoriale), analisi dei meccanismi di supporto (privati e pubblici) per la realizzazione di start up o lavoro autonomo, verifica dei requisiti (età/studi/risorse) per accesso misure di agevolazione (fiscale e giuridica), individuazione/scelta del percorso professionale da attivare

Altre iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro (4 h)

- Formazione sulle soft skills più richieste dal mondo del lavoro
- Conoscenza delle tecniche di problem solving, creatività, leadership e resilienza, intese come caratteristiche valutate positivamente in fase di selezione e che spesso fanno la differenza tra i candidati
- Informazione generali in materia di riconoscimento e certificazione delle competenze, del riconoscimento dei CFU, della riduzione dei percorsi di studio e di aggiornamento professionale

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Formazione ed esperienza specifica
<p>LUCIA SANTANGELO</p> <p>già</p> <p>Tutor per la misura aggiuntiva del tutoraggio per i progetti SCU 2020-21</p>	<p>Roma 19/07/1983</p> <p>SNTLCU83L59H501R</p>	<p>Laurea in Psicologia Clinica dell'Infanzia, Adolescenza e Famiglia. Laurea in Educatore professionale di Comunità.</p> <p>Ruolo accreditato SCU: RESPONSABILE DELLA FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE del CESC Project.</p> <p>2019-2020 Psicologo orientatore per la misura aggiuntiva del tutoraggio per i progetti SCU: Giorni di storie, Ricerca per</p>

		<p>la pace, Le cose di casa, Vivi Napoli, Solidarietà femminile, Tempo ben speso.</p> <p>2018-2020 Coordinamento progetti di orientamento e inclusione sociale finanziati dalla Regione Lazio FONDO POR FSE (“Sortirne insieme” e “Fili di Trama”) promossi da CESC Project</p> <p>Dal 2012 ad oggi seletttrice e formatrice per i progetti di servizio civile in Italia e all’estero del CESC Project</p>
<p>ANTONELLA FEDERICI</p>	<p>Subiaco, 11/01/1984 FDRNNL84A51I992K</p>	<p>Laurea triennale in scienza dell’amministrazione</p> <p>Ruolo attuale: Dipendente con la qualifica di Assistente Amministrativo a tempo indeterminato presso il Parco Naturale regionale dei Monti Simbruini</p> <p>2018-2020 Addetto all’orientamento specialistico presso il CPI di Subiaco con le mansioni di attuazione piani d’azione individuale, definizione obiettivo professionale, analisi valori, motivazioni, competenze, progetto professionale, mercato del lavoro ricerca attiva e colloquio di selezione. Rilascio scheda anagrafica professionale, servizio di preselezione con l’incrocio domanda/offerta di lavoro ordinarie e per il collocamento e contatti con le aziende e consulenti del lavoro.</p> <p>Assistente EURES (mobilità europea)</p> <p>Operatore del programma GARANZIA GIOVANI</p> <p>Orientatore e assistente amministrativo per il reddito di cittadinanza contatto con i percettori, presa in carico, stipula del patto di lavoro, orientamento a lavoro e tutoraggio.</p>

		2004-2017 Provincia di Roma-Città Metropolitana Roma Capitale istruttore informatico, addetto all'orientamento presso il CPI tematico La Sapienza e CPI di Subiaco	
--	--	--	--